

ALL n. 5

I.C.S. RAFFAELE VIVIANI
Via Zi' Carlo 80013 Casalnuovo di Napoli (Na)
Tel.: +39 0815222993 Fax: +39 0815221221
E-Mail: naic87900n@istruzione.it

Datore di Lavoro

Dirigente Scolastico arch. Luca Velotti

Elaborato

**PIANO DI UTILIZZO
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE (DPI)**
D.Lgs 81/2008

Anno scolastico

2022/2023

Responsabile del S.P.P...: **arch. Andrea Di Sena**

Data: 14.11.2022

I dispositivi di protezione individuale

Premessa

La fornitura dei DPI nella scuola costituisce uno degli obblighi del Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro. Il Decreto Legislativo n. 81 del 2008 definisce gli obblighi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori nei confronti dei dispositivi di protezione individuale (DPI), definiti come qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza e la salute durante il lavoro, nonché ogni completamento o accessorio destinato a tale scopo.

I DPI devono essere utilizzati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro, quindi quando è accertato il permanere di un rischio residuo non altrimenti evitabile.

Riferimenti legislativi

Il D.Lgs 81/08 tratta i DPI agli art. 74-79 (Titolo III – Capo II) del D.Lgs. 81/08 e all'allegato VIII. L'Art. 74 del D.Lgs 81/08 fornisce la definizione dei DPI:

“Si intende per dispositivo di protezione individuale qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo”

Il comma 2 dello stesso articolo precisa che non costituiscono DPI:

- *indumenti di lavoro ordinario utilizzati per evitare che gli abiti si sporchino*
- *uniformi elementi di riconoscimento delle funzioni svolte e dell'azienda non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute (Circ. Ministero del Lavoro n. 34 del 29.4.99) attrezzature dei servizi di soccorso e salvataggio attrezzature di protezione individuale delle forze di polizia, delle FF.AA. e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico (giubbotti antiproiettile)*
- *attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali*
- *i materiali sportivi usati solo a fini sportivi e non lavorativi*
- *i materiali per autodifesa o dissuasione*
- *gli apparecchi portatili per individuare o segnalare rischi e fattori nocivi*

L'art 75 (obbligo di uso) ribadisce il concetto che :

I DPI debbono essere usati quando i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva o metodi di riorganizzazione del lavoro.

In riferimento all'art 76 del D.Lgs. 81/2008, che stabilisce che i DPI devono essere conformi al D.Lgs.475/92 e sue successive modificazioni (D.Lgs. 10 del 2.1.1997), ai fini della corretta applicazione della norma, il datore di lavoro all'atto dell'acquisto deve verificare che vi sia disponibile la documentazione prevista e costituita da :

- *dichiarazione di conformità CE,*
- *marcatura CE sul dispositivo e sull'imballaggio,*
- *nota informativa conosciuta anche come "scheda tecnica" o "istruzioni per l'uso" che deve essere redatta nella lingua dello stato dove il DPI viene commercializzato.*

Marcatura CE

I DPI devono anzitutto rispondere ai “requisiti essenziali di sicurezza”, la cui conformità è attestata dal fabbricante, mediante l'apposizione sul DPI stesso della marcatura “CE”. Le procedure di certificazione CE sono differenti a seconda della categoria dei DPI.

CATEGORIA	DPI	PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE (da parte del fabbricante)
I categoria	DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare da rischi di danni fisici di lieve entità. Nel progetto deve presupporre che la persona che usa il DPI abbia la possibilità di valutarne l'efficacia e di percepire, prima di riceverne pregiudizio, la progressiva verifica di effetti lesivi.	Predisposizione di documentazione tecnica di costruzione. Dichiarazione di conformità CE da parte del fabbricante.
II categoria	DPI che non rientrano nelle altre due categorie.	Predisposizione di documentazione tecnica di costruzione. Conformità CE e attestato di certificazione CE rilasciato dall'organo notificato. Dichiarazione di conformità CE da parte del fabbricante.
III categoria	DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesione gravi e di carattere permanente. Nel progetto deve presupporre che la persona che usa il DPI non abbia la possibilità di percepire tempestivamente la verifica istantanea di effetti lesivi.	Predisposizione di documentazione tecnica di costruzione. Conformità CE e attestato di certificazione CE rilasciato dall'organo notificato. Dichiarazione di conformità CE da parte del fabbricante. Sottoposizione a sistemi di controllo della produzione da organismo di controllo competente.

Nota informativa del fabbricante

(Allegato II D.Lgs. 475/92 e art. 12 D.Lgs. 10/97)

Obbligatoriamente preparata e rilasciata dal fabbricante deve contenere, oltre al nome e indirizzo del fabbricante o del suo mandatario nella Comunità Europea, le istruzioni relative al deposito, all'impiego, alla pulizia, alla manutenzione, revisione e disinfezione indicate dal fabbricante, le prestazioni ottenute agli esami tecnici effettuati per verificare livelli e classi di protezione, gli accessori utilizzabili con i DPI e le caratteristiche dei pezzi di ricambi appropriati, le classi di protezioni adeguate ai diversi livelli di rischio ed i corrispondenti limiti di utilizzazione, le date ed il termine di scadenza dei DPI o di alcuni dei loro componenti, il tipo di imballaggio per il trasporto, i riferimenti alle direttive applicate, se del caso, e il significato della marcatura, se esiste, il nome, indirizzo e numero di identificazione degli organismi notificati che intervengono in fase di certificazione del DPI.

La nota, che deve essere redatta in modo comprensibile e nella lingua ufficiale dello Stato membro destinatario, deve costituire un argomento oggetto dell'addestramento dei dipendenti che devono conoscerla.

Il datore di lavoro deve confrontare le caratteristiche del dispositivo con quelle necessarie nel contesto in cui si opera prima di destinarlo all'uso. Infatti, i DPI inoltre devono (Art.76):

- essere adeguati ai rischi da prevenire senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- essere adeguati alle condizioni di lavoro;
- tener conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- essere adattabili alle necessità dell'utilizzatore.

Formazione ed informazione

- I costruttori devono indicare la **periodicità di sostituzione** DPI.
- È necessaria una **formazione corretta, esaustiva ed efficace**.

Una istruzione adeguata per i lavoratori dovrebbe riguardare le caratteristiche e gli effetti delle sostanze nocive per le quali vi è esposizione nell'ambiente, le caratteristiche di funzionamento e di possibile disfunzione delle apparecchiature utilizzabili con i loro pregi ed eventuali difetti, i limiti d'uso, l'effetto protettivo, la durata, la sostituzione dei filtri, le modalità con cui devono essere correttamente indossati e regolati, la pulizia, la conservazione, le situazioni di emergenza

Obblighi del datore di lavoro (art.77):

Il datore di lavoro nella scelta/uso dei DPI:

- Effettua analisi e valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi
- Individua tipo e caratteristiche dei DPI necessari e categoria di appartenenza, tenendo conto di eventuali rischi introdotti dai dispositivi suddetti
- Valuta, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante, la corrispondenza tra dispositivi individuati e dispositivi esistenti sul mercato
- Aggiorna la scelta ogni volta che intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione
- Stabilisce le condizioni in cui i DPI devono essere usati in funzione dell'entità del rischio, della frequenza di esposizione, delle caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore, delle prestazioni dei DPI

- Mantiene l'efficienza e garantisce l'igienicità dei DPI
- Provvede a che siano utilizzati soltanto per gli usi previsti
- Fornisce istruzioni comprensibili per i lavoratori
- Destina i DPI ad uso individuale e, nell'impossibilità di ciò, garantisce con misure adeguate, il mantenimento di condizioni igieniche
- Informa preliminarmente i lavoratori dei rischi da cui il DPI li protegge e fornisce istruzioni comprensibili ai medesimi
- Rende disponibili informazioni adeguate su ogni DPI
- Stabilisce le procedure per la riconsegna ed il deposito dei DPI
- Assicura una formazione adeguata e, se necessario, organizza uno specifico addestramento circa l'utilizzo dei DPI
- Sottopone sempre i lavoratori ad addestramento all'uso dei DPI di CAT III e/o dei dispositivi per la protezione dell'udito

Obblighi del lavoratore (art.78):

Il lavoratore ha l'obbligo di:

- Sottoporsi ai programmi di formazione e addestramento
- Utilizzare i DPI correttamente e conformemente a formazione ed addestramento
- Avere cura dei DPI loro affidati
- Non apportarvi modifiche di propria iniziativa
- Segnalare immediatamente difetti o inconvenienti

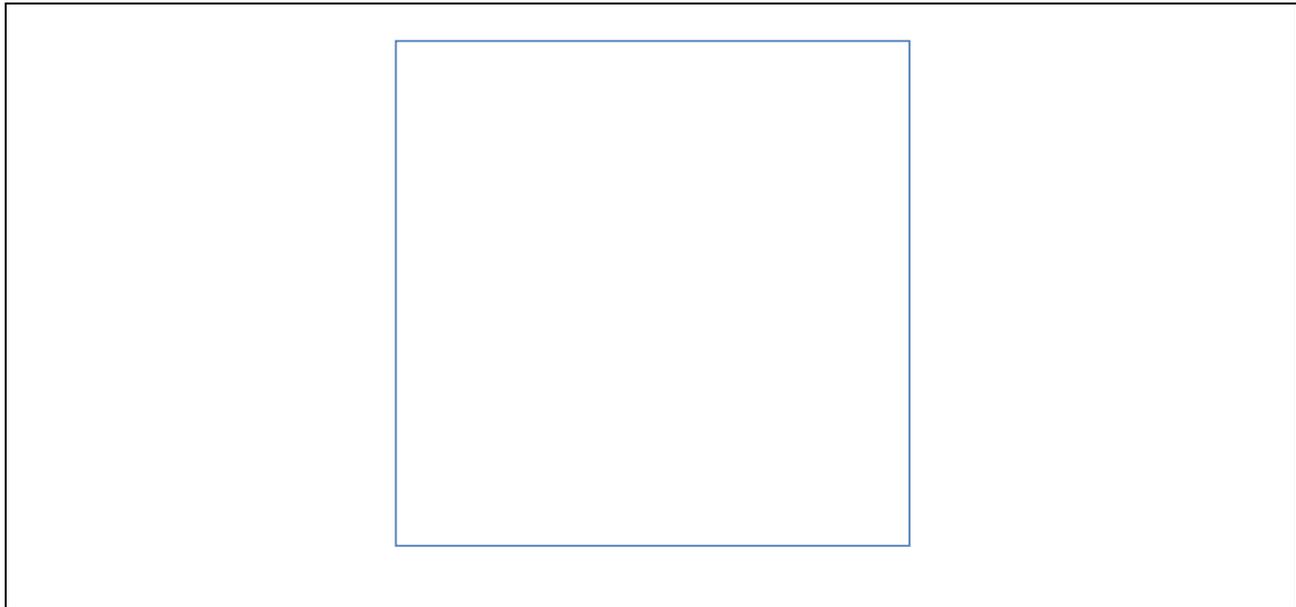
Ruolo del SPP nella gestione dei DPI

Individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi le lavorazioni per le quali si rende necessario, a completamento delle altre misure di prevenzione attuate, l'uso dei DPI, si definiscono nelle schede che seguono, le caratteristiche tecniche dei DPI necessari e si procede ad una ricerca di mercato. Nel caso siano disponibili più modelli con le medesime caratteristiche, è opportuno coinvolgere i lavoratori nella scelta, attivando una fase sperimentale, cui seguirà la scelta definitiva. La consegna del DPI avviene formalmente mediante un modulo di consegna anche al fine di incentivare l'assunzione di responsabilità da parte del lavoratore.

CARATTERISTICHE DEI DPI

PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI E DEL VISO		
Protezione obbligatoria degli occhi		Norme EN 166, 167, 168
Tipologia DPI		Applicazioni
1	Occhiali a stanghetta con protezione laterale, in policarbonato incolore antigraffio, Norma EN 166	Protezione da polveri, spruzzi e liquidi a basso/medio impatto per la pulizia dei locali con detergenti
2	Occhiali a maschera in policarbonato, montatura flessibile e adattabile in PVC, Norma EN 166	
3	Visiera in policarbonato incolore, Norma EN 166	Protezione da polveri, spruzzi e liquidi a basso/medio impatto per la pulizia dei locali con detergenti, in caso il lavoratore sia provvisto di occhiali
TIPOLOGIE DEI RISCHI		
<ul style="list-style-type: none"> - Rischi da agenti meccanici (colpi bruschi, proiezione di particelle a bassa/media/alta velocità, perforazioni, ecc.) - polveri aerodisperse dalle lavorazioni effettuate - rischi chimici (proiezione a contatto di schizzi di liquidi corrosivi, sostanze velenose e corrosive, ecc.) 		

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE		
Protezione obbligatoria delle vie respiratorie		Norme EN 149, EN 405
Tipo DPI		Applicazioni
1	Facciale filtrante monouso e semirigido, CE EN 149:2001, classe di protezione FFP1	Protezione dalle particelle solide grossolane senzatossicità specifica (carbonato di calcio)
2	Facciale filtrante, CE EN 405:2001 classe FFP2	Protezione contro gli aerosol solidi e/o liquidi indicati come pericolosi o irritanti (silice – carbonato di sodio)
3	Facciale filtrante, CE EN 405:2001 classe FFP3	Protezione contro gli aerosol solidi e/o liquidi tossici (berillio - nichel - uranio - legno duro)



TIPOGIE DEI RISCHI

- Rischi di natura chimica (polveri, fumi, nebbie, gas, vapori, ecc.)
- Rischi di natura biologica (virus, batteri, ecc.)

PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI

Protezione obbligatoria delle mani		Norme EN 420, EN 374, EN 388, EN 455 (uso medicale)
Tipo DPI	Applicazioni	
1	Guanti monouso in lattice, rischi minimi, biologici/chimici CE, UNI EN – 374 - 455	Pulizie generali, assistenza all'igiene personale di alunni disabili, preparazione e assistenza pasti, interventi primo soccorso (rischiobiologico)
2	Guanti monouso in lattice, rischi minimi, rischi biologici/chimici CE, UNI EN 374 - UNI EN 455	Pulizie generali, assistenza all'igiene personale di alunni disabili, preparazione e assistenza pasti, interventi primo soccorso (rischio biologico), in caso di allergia al lattice
3	Guanti in gomma per rischi minimi, CE UNI EN374, rischi biologici/chimici, palmo grippato	Pulizie generali, svuotamento cestini, lavaggiostoviglie, lavaggio stracci, moci, ecc.
4	Guanti in gomma/nitrile CE, protezione meccanica UNI EN388, chimica EN 374-2 e biologica UNI EN 374, palmo grippato	Per impiego di alcool, solventi, vernici e detergenti che ne prevedono l'uso. Per la pulizia dei locali in particolare in presenza di parti taglienti o acuminatae
5	Guanti rischio meccanico con protezione deldorso CE UNI EN 388.	Per uso generale, traslochi arredi scolastici, movimentazione, movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti, pulizie in esterno, manipolazione di oggetti con parti taglienti o acuminatae

TIPOGIE DEI RISCHI

- rischi meccanici (tagli, graffi, abrasioni, ecc.)
- rischi biologici (contatti microrganismi, ecc.)
- rischi chimici (contatto con prodotti e preparati pericolosi, ecc.)
- rischi fisici (vibrazioni intermittenti o urti ripetuti trasmesse al sistema mano-braccio)
- rischi termici
- rischi elettrici

PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI		
Protezione obbligatoria dei piedi		
Tipo DPI		Applicazioni
1	Calzature antistatiche posteriormente chiuse, dotate di suola antiscivolo, assorbimento di energia del tallone, conformi CE EN 345, proprietà fondamentali SB-1	utilizzo di scale portatili, distribuzione pasti
2	Come SB-1 e in più impermeabilità all'acqua, conformi CE EN 345, proprietà fondamentali SB-2	Pulizia a umido di pavimenti, servizi igienici, scale, utilizzo di scale portatili, traslochi di materiale e arredi, distribuzione pasti
3	Come SB-2 e in più lamina antiforo, conformi CE EN 345, proprietà fondamentali SB-3	Pulizia a umido di pavimenti, servizi igienici, scale, utilizzo di scale portatili, traslochi di materiale e arredi, distribuzione pasti
TIPOLOGIE DEI RISCHI		
<ul style="list-style-type: none"> - caduta di gravi - impatti, urti, schiacciamenti 		
<ul style="list-style-type: none"> - perforazioni - pioggia - cadute, scivolamenti a livello e dall'alto 		

PROTEZIONE DEL CORPO E DELLA PELLE		
Protezione obbligatoria DEL CORPO		
Tipo DPI		Caratteristiche
1	Camici, tute da lavoro in cotone	Pulizie, attività di laboratorio.
2	Camici impermeabili a maniche lunghe	Per la protezione degli operatori per procedure a basso rischio di esposizione a liquidi biologici.

ALL n. 5.a

I.C.S. RAFFAELE VIVIANI
Via Zi' Carlo 80013 Casalnuovo di Napoli (Na)
Tel.: +39 0815222993 Fax: +39 0815221221
E-Mail: naic87900n@istruzione.it

Datore di Lavoro

Dirigente Scolastico arch. Luca Velotti

Elaborato

**REGISTRO ATTREZZATURE
DI LAVORO**
D.Lgs 81/2008

Anno scolastico

2022/2023

Responsabile del S.P.P.: arch. Andrea Di Sena

Data: 14.11.2022

Prevenzione del rischio derivante dall'uso delle attrezzature di lavoro

La normativa relativa alla salute e alla sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o a limitare il numero dei lavoratori esposti o il periodo di esposizione. A tal fine, ai sensi dell'art. 71, comma 4 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché:

a) le attrezzature di lavoro siano:

- 1) installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
- 2) oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza di cui all'articolo 70 e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- 3) assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza stabilite con specifico provvedimento regolamentare adottato in relazione alle prescrizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera z);

b) siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto.

Pertanto è obbligatorio per tutti i dipendenti che utilizzano le attrezzature di lavoro:

- ✓ **di utilizzare attrezzature di lavoro con marcatura CE, e comunque rispondenti ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;**
- ✓ **di utilizzare esclusivamente apparecchiature di cui si è stati informati del corretto funzionamento;**
- ✓ **di utilizzare esclusivamente apparecchiature provviste di libretti di istruzioni e manutenzione, utilizzando i dispositivi di protezione individuali indicati;**
- ✓ **di non modificare, in qualsiasi modo, macchine ed attrezzature;**
- ✓ **di assicurarsi, prima di utilizzare le attrezzature elettriche, che le stesse siano collegate ad una presa idonea, per voltaggio e potenza, in riferimento ai dati riportati nel manuale d'istruzione.**

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, del corretto applicazione della presente disposizione.

Il Dirigente
scolastico Arch.
Luca Velotti

Marchio di conformità:

- ✓ indicare con SI o NO se è presente o meno il marchio CE o quello di altro organismo di certificazione, da verificare sul libretto d'uso e manutenzione o sulla macchina/attrezzatura.

Libretto d'uso e manutenzione:

- ✓ indicare con SI o NO se è presente o meno;
- ✓ **Da richiedere al fornitore e da conservare in luogo accessibile ai lavoratori che utilizzano le macchine e le attrezzature.**

Locale:

- ✓ Indicare il locale in cui è collocata la macchina/attrezzatura o, se utilizzata in più locali, la sua Utilizzazione.

Manutenzione:

- ✓ **indicare con SI o NO se la macchina/attrezzatura è sottoposta a regolare e periodica manutenzione.**

DPI – Dispositivi di Protezione Individuale.

- ✓ indicare con SI o NO l'eventuale necessità di Dispositivi di protezione per il suo uso.

Allegati

Libretti d'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro

ALL n. 5.b

I.C.S. RAFFAELE VIVIANI
Via Zi' Carlo 80013 Casalnuovo di Napoli (Na)
Tel.: +39 0815222993 Fax: +39 0815221221
E-Mail: naic87900n@istruzione.it

Datore di Lavoro

Dirigente Scolastico arch. Luca Velotti

Elaborato

**REGISTRO SOSTANZE
PERICOLOSE**
D.Lgs 81/2008

Anno scolastico

2022/2023

Responsabile del S.P.P.: arch. Andrea Di Sena

Data: 14.11.2022

Prevenzione del rischio derivante dall'uso di sostanze pericolose

La normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Il rischio connesso all'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi potrebbe verificarsi:

- **nelle lavorazioni che comportano l'uso di prodotti per la pulizia;**
- **nell'uso di sostanze di laboratorio;**
- **nelle operazioni di sostituzione di materiali di consumo per macchine da ufficio.**

Al fine di evitare il rischio connesso all'uso di sostanze e preparati pericolosi si sta già provvedendo alla sostituzione dei prodotti pericolosi in uso con altri che non sono classificati come tali.

Non essendo però possibile eliminare completamente il rischio alla fonte con la totale sostituzione dei prodotti pericolosi, è necessario adottare alcuni interventi di prevenzione.

Pertanto è obbligatorio per tutti i dipendenti che utilizzano sostanze e/o preparati pericolosi, di:

- **di utilizzare tali prodotti secondo le prescrizioni d'uso e di conservazione riportati nelle schede di sicurezza, allegate al registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, o nelle etichette che li accompagnano,**
- **di conservare i prodotti stessi in armadietti o ambienti appositi, debitamente chiusi ed inaccessibili ad altri se non alle persone autorizzate.**
- **di utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.**

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

Il Dirigente
scolasticoArch.
Luca Velotti

Schede di sicurezza:

- ✓ indicare con SI o NO se sono presenti o meno;
- ✓ da richiedere al fornitore e da conservare in luogo accessibile ai lavoratori che utilizzano le sostanze ed i preparati pericolosi.

Indicazioni di pericolo:

indicare con la lettera corrispondente alla tipologia del prodotto:

E = Esplosivo

F = Facilmente

infiammabile F+ =

Altamente infiammabile O

= Comburente

C =

Corrosivo

Xn =

Nocivo T =

Tossico

T+ = Altamente

tossico Xi = Irritante

Tipo di utilizzazione:

Indicare se per pulizie, laboratorio o altro uso.

DPI – Dispositivi di Protezione Individuale

indicare con sì o no l'eventuale necessità di Dispositivi di protezione individuale a seconda delle indicazioni della scheda di sicurezza o dell'etichetta.

Indicazioni per lo stoccaggio:

Tutti i contenitori devono essere correttamente etichettati e chiusi.

Infiammabile:

Non più di 20 litri nello stesso armadio sigillato ed antiscoppio.

Tossico:

In armadio aerato e possibilmente dotato di aspirazione.

Corrosivo:

In armadio aerato con vasca di contenimento.

Allegati

Schede di sicurezza delle sostanze pericolose

Desgoquat

**Disinfettante liquido concentrato per superfici.
Battericida, fungicida e virucida.**

Caratteristiche

Prodotto detergente e disinfettante per la disinfezione di superfici registrato PMC, testato EN ed elencato nel IHO. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. Detergente inodore, attivo, asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, virus con e senza membrana (virucida incl. HIV, HBV, HCV, Adeno- e Poliovirus). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare.

Composizione

100 g contengono i seguenti principi attivi:
6,93 g Cloruro di didecilidimetilammonio puro (CAS n 7173-51-5).
Altri componenti (secondo 648/2004/CE): alcali, complessanti, tensioattivi non ionici < 5 %.
Coformulanti: q.b. a 100g 2-Amminoetanolo, carbonato di potassio, propan-2-olo.
Valore del pH (nel concentrato): 13 Valore del pH (nella soluzione): 11,5

Campo d'applicazione

Per la pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti, soffitti e mobili resistenti all'acqua in ambienti in cui l'igiene riveste la massima importanza. Non utilizzare su superfici sensibili agli alcali o trattate con cere ad 1 componente. Per la protezione di pavimenti elastici si consiglia l'uso della nostra cera a lunga durata a 2 componenti Kiehl-Legnodur-Titan.

Applicazione

Prima dell'utilizzo, testare la resistenza del materiale in una posizione poco visibile.

Preparazione della soluzione:

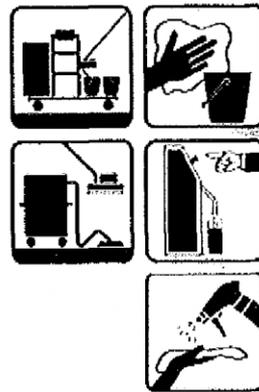
Preparare la soluzione sempre con acqua fredda! Per il dosaggio vedere tabella. Dosatori indicati: DosiStation, DosiJet, Arcantec.

Disinfezione:

Bagnare completamente la superficie (ca. 15 - 20 ml/m²) con la soluzione disinfettante e trattare con panno o attrezzo di pulizia.

Le superfici e gli utensili a diretto contatto con generi alimentari, dopo il tempo di azione devono essere sciacquati abbondantemente con acqua potabile.

Si declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati da un uso improprio del prodotto.



**Pulizia di
cucine /
Igiene
nel settore
alimentare**

Consumo per m²

Disinfezione: 0,10 ml

Confezione

Cartone da 2 taniche da 5 L

Cartone da 6 flaconi da 1 L

Cartone da 6 flaconi (vuoti) da 500 ml

Art.-nr. j 35 08 05

Art.-nr. j 35 08 02

Art.-nr. z 01 23 80

Desgoquat

**Disinfettante liquido concentrato per superfici.
Battericida, fungicida e virucida.**

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO

Registrazione del Ministero della Salute n. 20360

Istruzioni per l'uso (pmc):

Per un'azione battericida e fungicida applicare il prodotto direttamente sulle superfici con una diluizione di concentrato di 40 ml per litro di acqua e lasciar agire per almeno 15 min. Per assicurare un'efficacia virucida, applicare una diluizione di concentrato di 40ml per litro di acqua direttamente sulle superfici pulite e risciacquate accuratamente in precedenza e lasciare agire per almeno 30 minuti. Sciacquare con l'acqua. Il risciacquo dei pavimenti non è necessario salvo che questi non debbano essere lucidati. Il rispetto delle diluizioni specificate ne assicura l'alta efficacia. Incompatibile con saponi anionici.

Applicazioni (pmc):

Sanità (ospedali, case di cura, studi medici, ambulatori), **Igiene pubblica** (impianti sportivi, centri benessere, scuole), **industria alimentare grande ristorazione** (ristoranti, bar, hotel, gastronomia, gelaterie, banchi di vendita).

Utilizzo come detergente igienizzante: Il prodotto può essere utilizzato anche come detergente igienizzante alla concentrazione di 20 ml per litro di acqua.

Stabilità del prodotto (pmc):

Il prodotto rimane stabile per 2 anni a temperatura ambiente, osservare la data di scadenza sulla confezione. Per preservare la qualità del prodotto si consiglia di conservare il recipiente ben chiuso, di non esporre lo stesso presso fonti di calore o alla luce diretta.



Desgoquat

**Disinfettante liquido concentrato per superfici.
Battericida, fungicida e virucida.**

Dosaggio consigliato per la disinfezione di superfici nel settore alimentare

Criteri d'analisi	Spettro d'azione	Carica	Dosaggio		Tempo d'azione	Batteri chiave
EN 13697 Disinfezione di superfici senza azione meccanica	battericida	alta	2,5 %	250 ml / 10 L	5 min	Staphylococcus aureus incl. MRSA, Enterococcus hirae, Escherichia coli, Pseudomonas aeruginosa
	levuricida		2,0 %	200 ml / 10 L	15 min	Candida albicans
	fungicida		4,0 %	400 ml / 10 L	15 min	Aspergillus brasiliensis

Dosaggio consigliato per la disinfezione di superfici nel settore ospedaliero

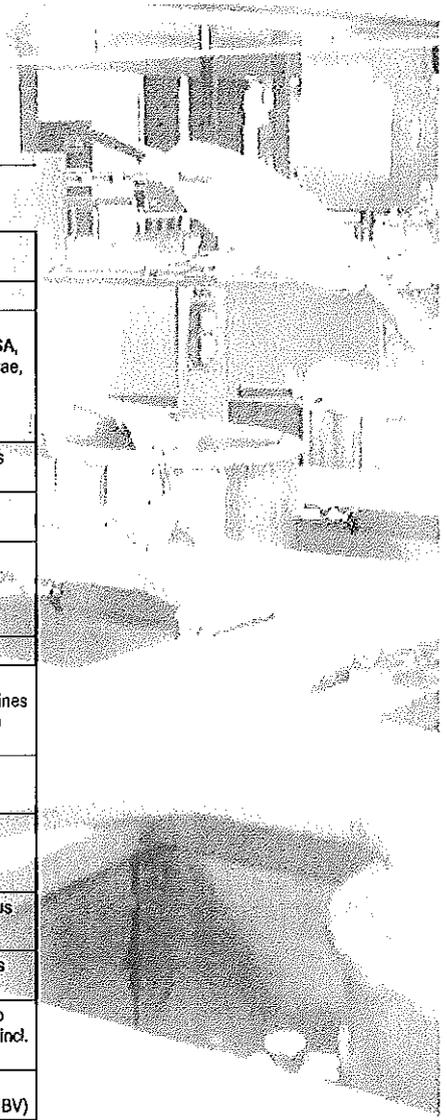
Criteri d'analisi	Spettro d'azione	Carica	Dosaggio		Tempo d'azione	Batteri chiave
EN 13697 Disinfezione di superfici senza azione meccanica	battericida	alta	7,0 %	700 ml / 10 L	5 min	Staphylococcus aureus incl. MRSA, Enterococcus hirae, Pseudomonas aeruginosa
			1,0 %	100 ml / 10 L	60 min	
	levuricida		3,0 %	300 ml / 10 L	5 min	Candida albicans
			1,0 %	100 ml / 10 L	60 min	

Altre analisi:

Criteri d'analisi	Spettro d'azione	Carica	Dosaggio		Tempo d'azione	Batteri chiave
Settore medico						
EN 13727 Analisi quantitativa delle sospensioni	battericida	alta	2,0 %	200 ml / 10 L	15 min	Staphylococcus aureus incl. MRSA, Enterococcus hirae, Pseudomonas aeruginosa
			1,0 %	100 ml / 10 L	60 min	
EN 13624 Analisi quantitativa delle sospensioni	levuricida	alta	1,0 %	100 ml / 10 L	5 min	Candida albicans
	fungicida		0,25 %	25 ml / 10 L	60 min	Aspergillus brasiliensis
			4,0 %	400 ml / 10 L	60 min	
EN 13704 Analisi quantitativa delle sospensioni	sporicida	bassa	5,0 %	500 ml / 10 L	60 min	Clostridium difficile

Desgoquat

**Disinfettante liquido concentrato per superfici.
Battericida, fungicida e virucida.**



Altre analisi

CrITERI d'analisi	Spettro d'azione	Carica	Dosaggio		Tempo d'azione	Batteri chiave
Settore alimentare Industriale ed Istituzionale						
EN 1276 Analisi quantitativa delle sospensioni	battericida	alta	1,5 %	150 ml / 10 L	5 min	Staphylococcus aureus incl. MRSA, Enterococcus hirae, Escherichia coli, Pseudomonas aeruginosa
EN 1650 Analisi quantitativa delle sospensioni	levuricida	alta	0,5 %	50 ml / 10 L	15 min	Candida albicans
	fungicida	bassa	2,5 %	250 ml / 10 L	15 min	Aspergillus brasiliensis
EN 13704 Analisi quantitativa delle sospensioni	sporicida	bassa	5,0 %	500 ml / 10 L	60 min	Bacillus subtilis
			4,0 %	400 ml / 10 L	60 min	Bacillus cereus
Virucidi						
EN 14476 Analisi quantitativa delle sospensioni	virucida	bassa	4,0 %	400 ml / 10 L	30 min	Poliovirus, Adenovirus, Murines Norovirus (MNV)
			6,0 %	600 ml / 10 L	120 min	
		bassa	4,0 %	400 ml / 10 L	30 min	Poliovirus
			6,0 %	600 ml / 10 L	120 min	
		bassa	2,0 %	200 ml / 10 L	15 min	Adenovirus
			4,0 %	400 ml / 10 L	15 min	
		bassa	2,0 %	200 ml / 10 L	60 min	
			2,0 %	200 ml / 10 L	60 min	
		bassa	2,0 %	200 ml / 10 L	5 min	Murines Norovirus (MNV)
			2,0 %	200 ml / 10 L	15 min	
alta	0,5 %	50 ml / 10 L	5 min	Influenza-A-Virus H7N9		
Corona-virus	bassa	1,0 %	100 ml / 10 L	1 min	BCoV (Surrogato per Coronavirus incl. MERS-CoV)	
Virus epatite B	alta	5,0 %	500 ml / 10 L	5 min	Duck-HBV (Surrogato per HBV)	
DVR/RKI Analisi quantitativa delle sospensioni	virucida	con	5,0 %	500 ml / 10 L	15 min	Poliovirus, Adenovirus, Polyomavirus, Vacciniavirus
			4,0 %	400 ml / 10 L	60 min	
		con	5,0 %	500 ml / 10 L	15 min	Poliovirus
			4,0 %	400 ml / 10 L	60 min	
		con	4,0 %	400 ml / 10 L	30 min	Adenovirus
			2,0 %	200 ml / 10 L	30 min	Polyomavirus
		con	2,0 %	200 ml / 10 L	5 min	Vacciniavirus
			5,0 %	500 ml / 10 L	30 min	Bovines Enterovirus (ECBO-Virus)
		senza	3,0 %	300 ml / 10 L	60 min	
			3,0 %	300 ml / 10 L	15 min	Rotavirus

vedi anche www.ifo-viruzidie-liste.de e www.ifo-desinfektionsmittelliste.de

GHS 05, 09, Pericolo (prodotto concentrato);

H200 Può essere corrosivo per i metalli. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P260 Non respirare la polvere/fumi/gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Contiene: Ethanolamine, Didecylmonium Chloride (INCI).

Non destinato a consumatori finali come da 1999/44/CE Art. 11

Usare i biocidi con attenzione. Prima dell'uso leggere l'etichetta e le istruzioni.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Desgoquat

Data di revisione: 18.07.2018

N. del materiale: j3508_sd

Pagina 2 di 11

Avvertenza:

Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400

Molto tossico per gli organismi acquatici.

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260

Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P304+P340

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3. Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

(secondo 648/2004/CE)

3.2. Miscela

Caratterizzazione chimica

alcali, agenti chelanti, tensioattivi non ionici < 5%

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Desgoquat

Data di revisione: 18.07.2018

N. del materiale: j3508_sd

Pagina 3 di 11

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
141-43-5	2-Aminoetanolo			> 5 - <= 8 %
	205-483-3	603-030-00-8	01-2119486455-28	
	Acute Tox. 4, Acute Tox. 4, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B; H332 H312 H302 H314			
7173-51-5	cloruro di didecildimetilammonio			> 5 - <= 8 %
	230-525-2	612-131-00-6		
	Acute Tox. 3, Skin Corr. 1B, Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H301 H314 H318 H400 H410			
584-08-7	carbonato di potassio			>= 5 - < 10 %
	209-529-3		01-2119532646-36	
	Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3; H315 H319 H335			
67-63-0	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo			>= 1 - < 3 %
	200-661-7	603-117-00-0	01-2119457558-25	
	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3; H225 H319 H336			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta.

In caso di svenimento, portare in posizione stabile laterale e consultare un medico.

In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale.

Non applicare la respirazione bocca a bocca. Utilizzare apparecchio respiratorio idoneo.

Somministrare ossigeno.

Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.

Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

Mantenere il tratto respiratorio pulito.

Chiamare immediatamente un medico.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.

Necessitano immediate cure mediche, in quanto bruciature non curate possono causare ferite che guariscono difficilmente.

Portare subito l'infortunato in ospedale.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Chiamare immediatamente un medico.

Rimuovere le lenti a contatto.

Proteggere l'occhio illeso.

Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.

Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto all'ospedale.

Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.

In seguito ad ingestione

Consultare immediatamente il medico.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Desgoquat

Data di revisione: 18.07.2018

N. del materiale: j3508_sd

Pagina 4 di 11

Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente.
Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
Portare subito l'infortunato in ospedale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Queste informazioni non sono disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua
Anidride carbonica (CO₂)
Schiuma

Mezzi di estinzione non idonei

Non conosciuti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Queste informazioni non sono disponibili.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Il prodotto di per sé non brucia.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere.
Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Sciacquare con molta acqua.
Non imballare il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Riferirsi alle misure di protezione elencate nella sezione 7 e 8.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
Tasso di rinnovamento dell'aria per ora: 3 (minimo/a)
Non respirare i vapori e le polveri.
Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.
Per evitare fuoriuscite durante l'utilizzo tenere il recipiente in un vassoio di metallo.
Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Ulteriori dati

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Desgoquat

Data di revisione: 18.07.2018

N. del materiale: j3508_sd

Pagina 5 di 11

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Rimuovere e lavare gli abiti e i guanti contaminati, e tutti gli indumenti, prima del loro riutilizzo.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato.
Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta.
Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite.
Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.
Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.
Non immagazzinare in prossimità di acidi.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Non rimettere mai il materiale non utilizzato nell'imballo originale.
Proteggere dal gelo.

7.3. Usi finali particolari

Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
141-43-5	2-Amminoetanolo	1	2,5		8 ore	D.lgs.81/08
		3	7,6		Breve termine	D.lgs.81/08
67-63-0	Alcool isopropilico	(400)	(983)		8 ore	ACGIH-2002
		(500)	(1230)		Breve termine	ACGIH-2002

Altre informazioni sugli valori limite

Nell'uso regolare questo valore limite rimane molto al disotto. Non c'è da temere pericoli per la salute.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Non richiesto.

Misure generali di protezione ed igiene

Prassi generale di igiene industriale.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di sicurezza ben aderenti

Visiera protettiva

Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166

Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione. ✓

Protezione delle mani

Guanti di protezione

Consiglio: Guanti in nitrile con uno spessore di 0,4 mm garantiscono una protezione di almeno 8 ore (corrisponde a un grado di permeabilità 6 secondo la norma europea DIN/EN 374) e una resistenza al gonfiamento di < 15%.

Protezione della pelle

Grebiule in gomma o plastica

Stivali in gomma o plastica

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Desgoquat

Data di revisione: 18.07.2018

N. del materiale: j3508_sd

Pagina 6 di 11

Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.

Protezione respiratoria

In caso di formazione di vapori, usare un respiratore con un filtro approvato.
dispositivo di filtraggio con ABEK filtro
Respiratore con filtro per vapori (EN 141)

Controllo dell'esposizione ambientale

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido
Colore: giallo chiaro
Odore: caratteristico/a

Metodo di determinazione

Valore pH (a 20 °C): appr. 13,0 K-QP1012C

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: <-5 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: >98 °C
Punto di sublimazione: non applicabile
Punto di ammorbidimento: non applicabile
Punto di scorrimento: non applicabile
Punto di infiammabilità: > 60 °C

Inflammabilità

Solido: non applicabile
Gas: non applicabile

Proprietà esplosive

Non esplosivo

Inferiore Limiti di esplosività: non applicabile
Superiore Limiti di esplosività: non applicabile
Temperatura di accensione: non applicabile

Temperatura di autoaccensione

Solido: non applicabile
Gas: non applicabile

Temperatura di decomposizione: non determinato

Proprietà comburenti (ossidanti)

Non pertinente

Pressione vapore: non determinato

Densità (a 20 °C): 1,06 g/cm³ K-QP1012E

Idrosolubilità: completamente miscibile
(a 20 °C)

Solubilità in altri solventi

non determinato

Coefficiente di ripartizione: non determinato

Viscosità / dinamico: non determinato

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Desgoquat

Data di revisione: 18.07.2018

N. del materiale: j3508_sd

Pagina 7 di 11

Viscosità / cinematica: non determinato
 Tempo di scorrimento: non determinato
 Densità di vapore: non determinato
 Velocità di evaporazione: non determinato

9.2. Altre Informazioni

Contenuto dei corpi solidi: non determinato

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Queste informazioni non sono disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Queste informazioni non sono disponibili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Queste informazioni non sono disponibili.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a temperature superiori a 35 °C.

10.5. Materiali incompatibili

Queste informazioni non sono disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

Ulteriori informazioni

Non mescolare con altri detergenti o prodotti chimici.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
141-43-5	2-Aminoetanolo				
	orale	DL50 mg/kg	1720	ratto	
	cutanea	DL50 mg/kg	1025	su coniglio	
	Inalazione vapore	ATE	11 mg/l		
	Inalazione aerosol	ATE	1,5 mg/l		
7173-51-5	cloruro di didecildimetilammonio				
	orale	DL50 mg/kg	238	ratto	OECD TG 401
	cutanea	DL50 mg/kg	3342	Coniglio	

Irritazione e corrosività

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 Provoca gravi lesioni oculari.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Desgoquat

Data di revisione: 18.07.2018

N. del materiale: j3508_sd

Pagina 8 di 11

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte	Metodo
7173-51-5	cloruro di didecildimetilammonio					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	0,19	96 h	Pimephales promelas (Cavedano americano)	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	0,12	96 h	Scenedesmus capricornutum (Alghe d'acqua dolce)	
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	0,062	48 h	Daphnia magna (grande pulce d'acqua)	
	Tossicità acuta batterica	(11 mg/l)		3 h	Fango biologico	OCSE 209

12.2. Persistenza e degradabilità

Rapidamente biodegradabile, in accordo con il test specifico OECD. I tensioattivi contenuti soddisfano le esigenze richieste dal Regolamento n. 648/2004/CE relativo ai detersivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Queste informazioni non sono disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Queste informazioni non sono disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Queste informazioni non sono disponibili.

12.6. Altri effetti avversi

Queste informazioni non sono disponibili.

Ulteriori dati

Ossigeno chimico richiesto (COD) 1186 mg O₂/g.

Non contaminare la falda e le acque superficiali.

Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non disporre gli scarichi nella fognatura.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Desgoquat

Data di revisione: 18.07.2018

N. del materiale: j3508_sd

Pagina 9 di 11

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070699 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici; rifiuti non specificati altrimenti

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

070699 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici; rifiuti non specificati altrimenti

Smaltimento degli imballi contaminati e detersivi raccomandati

Eliminare il contenuto/contenitore nel rispetto della regolamentazione locale. Chiamare il servizio evacuazione rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN 1903
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: DISINFETTANTE, LIQUIDO, CORROSIVO, N.A.S. (Ethanolamine, Didecyldimonium chloride)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 8
14.4. Gruppo di imballaggio: III
 Etichette: 8



Codice di classificazione: C9
 Disposizioni speciali: 274
 Quantità limitate (LQ): 5 L
 Quantità consentita: E1
 Categoria di trasporto: 3
 Numero pericolo: 80
 Codice restrizione tunnel: E

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 1903
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: DISINFECTANT, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (Ethanolamine, Didecyldimonium chloride)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 8
14.4. Gruppo di imballaggio: III
 Etichette: 8



Marine pollutant: yes
 Disposizioni speciali: 223, 274
 Quantità limitate (LQ): 5 L
 Quantità consentita: E1
 EmS: F-A, S-B

14.5. Pericoli per l'ambiente

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Desgoquat

Data di revisione: 18.07.2018

N. del materiale: j3508_sd

Pagina 10 di 11

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: sí



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non richiesto

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione nazionale

Contaminante dell'acqua-classe (D): 2 - pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 4 / 7 / 8 / 13

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008

[CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1; H290	In base ai dati risultanti dai test
Skin Corr. 1B; H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1; H318	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1; H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3; H412	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H290 Può essere corrosivo per i metalli.
- H301 Tossico se ingerito.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO - Registrazione del Ministero della Salute n. 20360

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Desgoquat

Data di revisione: 18.07.2018

N. del materiale: j3508_sd

Pagina 11 di 11

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)